

ALLEGATO A

**Indirizzi per la formazione del personale delle Aziende ed
Enti del SSR per il triennio 2023-2025**

Indice

1	Premessa	5
2	Il nuovo quadro normativo e la programmazione nazionale e regionale	7
3	Obiettivi del sistema formativo	10
4	Metodi e valutazione	12
4.1	Prevenzione collettiva e sanità pubblica	15
4.1.1	Corso formativo regionale per la formazione a cascata degli operatori addetti alle attività vaccinali.....	15
4.1.2	Interventi formativi programmati a supporto dell'implementazione delle azioni del Piano Regionale della Prevenzione - PRP orientate all'equità e al genere.....	16
4.1.3	Applicazione dei Regolamenti REACH e CLP nella valutazione e gestione del rischio chimico e cancerogeno nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08	17
4.1.4	Corso formativo per i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica.....	18
4.1.5	Corso formativo per Endoscopisti	18
4.1.6	Aggiornamento e formazione degli operatori coinvolti nei percorsi di screening mammografico	20
4.1.7	Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario	21
4.1.8	Promuovere la formazione del personale sanitario operante nelle Aziende sanitarie/strutture sul tema della sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA.....	21
4.1.9	Interventi di promozione della salute nelle scuole: corsi regionali per operatori sanitari, dirigenti/insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute per l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"	22
4.1.10	Interventi di contrasto della sedentarietà: corso regionale (formazione dei formatori) per operatori sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	24
4.1.11	Interventi di promozione di uno stile di vita sano e attivo: corso regionale (formazione dei formatori) e corso FAD per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counseling breve per interventi di promozione della salute rivolti alla popolazione generale, soggetti fragili, persone con patologie croniche/disabilità e loro caregiver	25
4.1.12	Prevenzione incidenti domestici e stradali: corso regionale (formazione dei formatori) per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	27

4.1.13	Prevenzione incidenti domestici e stradali: corso regionale (formazione dei formatori) per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	28
4.1.14	Formazione sull'ambiente clima e salute per operatori sanitari degli enti del SRPS (Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici): corsi formativi regionali (formazione dei formatori) sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario e la comunicazione del rischio	29
4.1.15	Promozione della salute nei primi 1000 giorni: corso formativo regionale (formazione dei formatori) in tema di counseling in ambito perinatale e infantile per la promozione della salute rivolto ad operatori sanitari.....	30
4.1.16	Promozione di stili di vita salutari: corso regionale validato (anche FAD e in presenza) per la formazione dei Medici Competenti al counseling breve di promozione degli stili di vita salutari	31
4.1.17	One Health Simulation Exercise (SimEx) come roadmap per la preparazione per future epidemie di origine alimentare	32
4.1.18	Malattie a trasmissione alimentare che generano allerta.....	33
4.1.19	La Prevenzione delle Malattie trasmesse da Alimenti mediante il Controllo ufficiale sulle Imprese Alimentari: Criteri Applicativi delle ultime innovazioni della normativa di riferimento	34
4.1.20	Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e preparazione e risposta a una pandemia influenzale	36
4.2	Assistenza Territoriale/Distrettuale.....	37
4.2.1	Definizione e implementazione del percorso formativo per il personale ADI	37
4.2.2	Elaborazione di linee di indirizzo regionali per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno.....	38
4.2.3	Implementare le competenze specialistiche e formazione specialistica del personale attraverso i corsi di perfezionamento e master universitari previsti nel Fondo Autismo 2021).	39
4.3	Assistenza ospedaliera	43
4.3.1	Avvio campagna informativa regionale, rivolta ai Professionisti afferenti alla Rete delle Malattie Rare e ai DEA regionali, per la presentazione della "Scheda Malattie Rare Emergenza" – SMRE, in collaborazione con il Coordinamento regionale della Rete dell'Emergenza.....	43
4.3.2	Progettazione di un corso di formazione e acquisizione delle competenze per la qualificazione del personale medico e infermieristico addetto alla attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti.....	44
4.4	Autorizzazione ed Accreditamento.....	45

4.4.1	Formazione nuovi valutatori O.T.A.....	45
4.4.2	Formazioni di Valutatori esperti nell'ambito delle RLCP regionali e di Facilitatori all'interno delle singole ASL.....	47
4.4.3	Aggiornamento biennale delle competenze dei Valutatori.....	49
4.5	PNRR e PNC: Missione 6 Salute	51
4.5.1	Componente 2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2. (b) borse aggiuntive in formazione di medicina generale.....	51
4.5.2	Componente 2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2. (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere	52
4.6	Governance del personale	53
4.6.1	Formazione per direttori di distretto - Top e Middle Management (D.M. 77/22 e D.G.R. 643/22) 53	
4.6.2	Interventi di formazione ai soggetti incaricati della formazione presso le diverse ASL, AO, IRCCS e le strutture sanitarie private.....	55
4.6.3	Interventi di formazione agli operatori sanitari coinvolti nella produzione di documenti clinici correttamente validati come previsto dal DL luglio 2022 (personale medico, infermieristico, amministrativo, altre professioni sanitarie di reparto, ambulatoriali, di Pronto Soccorso, del servizio di Prevenzione, di Radiologia, di Laboratorio, di Anatomia Patologica, MMG/PLS) e ad altri operatori di supporto all'assistenza (Farmacisti, Personale CUP, accoglienza, sportello informativo, URP, Personale sistemi informativi aziendali).....	56

1 Premessa

Il Piano regionale della formazione in sanità (PRFS) triennio 2024-2026, ponendosi in continuità con il *Piano formativo regionale 2016-2018* e con gli *Indirizzi della formazione continua del personale del SSR triennio 2019-2021*, si propone di svolgere, attraverso un'attività di indirizzo e programmazione organica e aggiornata, un ruolo proattivo nell'ottica di rafforzare la progettazione e l'implementazione del sistema formativo all'interno del Servizio Sanitario Regionale del Lazio. Un tale approccio si correla anche all'esigenza di aggiornare il modello regionale di formazione alla luce delle considerevoli novità intervenute nel quadro nazionale di riferimento.

Le azioni formative oggetto del presente Piano sono definite a livello di Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e sono rivolte all'attuazione operativa di obiettivi scaturenti dagli ambiti di intervento strategici individuati a livello regionale, in conformità con le indicazioni provenienti dalle sedi nazionali e, in particolare, delle priorità e linee programmatiche ministeriali.

Il Piano si propone, in particolare, di facilitare lo scambio di competenze e *best practice* tra gli operatori del Servizio Sanitario Regionale, fornendo indirizzi e orientamenti idonei a supportare questi ultimi nel perseguimento delle esigenze formative del prossimo triennio, così da promuovere l'attuazione degli obiettivi strategici e, parallelamente, accompagnare i processi organizzativi e clinici in funzione degli imponenti cambiamenti in atto nel contesto sanitario regionale. Esso si rivolge, dunque, alle Aziende Sanitarie e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale e punta a delineare un sistema di formazione con spiccata valenza strategica.

Proprio nella prospettiva degli obiettivi strategici, infatti, emergono come centrali il ruolo e le funzioni di un modello formativo, inserito in un quadro programmatico puntuale e allo stesso tempo dinamico, che sappia valorizzare processi di apprendimento non formali e sia in grado di intercettare e anticipare i futuri mutamenti di scenario (scientifici, tecnologici, etici ed organizzativi), offrendo risposte sempre adeguate ai fabbisogni di conoscenze e competenze del personale di comparto.

A supporto dei modelli di *governance* in trasformazione si inseriscono, in chiave strategica, i processi formativi che la Regione Lazio, nell'ambito delle competenze proprie e ascrivibili alle risorse dedicate, intende favorire attraverso un'azione di coordinamento che incentivi forme di integrazione funzionale e progettuale dei diversi attori che operano nel campo della formazione in ambito sanitario.

Gli indirizzi formativi proposti suggeriscono interventi diversificati, in grado di implementare azioni di elevata qualità e avviare prassi e relazioni virtuose, capaci anche di coniugare l'efficienza gestionale.

In questa prospettiva, il Piano si articola in più sezioni tematiche, corrispondenti alle "Aree strategiche formative" e alle linee di intervento previste. Con l'intento di coordinamento e in una logica di sistema, sono definiti gli indirizzi per la formazione obbligatoria dettata da vincoli normativi, la formazione ECM, la formazione per il *middle management*, la formazione strategica con focus sulla gestione operativa e l'innovazione organizzativa, la transizione digitale del settore e le nuove modalità di erogazione dei servizi al cittadino, nonché ogni altra azione inclusa nella formazione specifica prevista dal PNRR.

Muovendo dall'analisi del contesto sanitario regionale e dei più recenti documenti di programmazione e indirizzo nazionali e regionali, vengono, dunque, descritti gli interventi da attuare per rispondere alle

esigenze formative e di aggiornamento di professionisti zelanti e motivati. Un programma di interventi che vede l'impegno a formare e formarsi come processo evolutivo e continuo, come insieme di diritti e doveri, in relazione ai quali non si trascura la libertà del professionista nelle scelte di formazione e l'importanza di evitare disagi all'organizzazione del suo lavoro a garanzia della continuità dei servizi.

L'impatto della pandemia da Covid-19 sui sistemi sanitari ha reso maggiormente evidente l'esigenza di una garanzia piena, equa, uniforme ed effettiva del diritto alla salute sull'intero territorio nazionale. Tale esigenza non può prescindere da un adeguato sistema formativo, che si collega trasversalmente ai diversi ambiti e fattori che concorrono a determinare la complessiva qualità di un sistema sanitario regionale.

In questa prospettiva, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) continua ad offrire, grazie alle ingenti risorse previste per la Missione 6, l'occasione credibile per attuare una radicale trasformazione della sanità italiana, rispetto alla quale un *driver* rilevante è, appunto, individuato nella formazione del personale sanitario.

Nello specifico, alla Missione 6, riguardante la Salute, sono state destinate risorse pari a 15,63 miliardi di euro, suddivise tra le due componenti relative all'assistenza territoriale e alla telemedicina (M6C1) e all'innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN (M6C2). Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito in primo luogo attraverso una più efficace integrazione di tutti i servizi socio-sanitari, nonché attraverso interventi per rinnovare il parco tecnologico e le attrezzature di diagnosi e cura e potenziare le infrastrutture digitali pubbliche, ma fondamentale rilevanza si attribuisce anche al rafforzamento delle competenze e del capitale umano del SSN, con specifici programmi di formazione per il personale medico e amministrativo. Tali programmi sono contemplati dall'Investimento 2.2 (C2), "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", cui è destinato un finanziamento pari a 740 milioni di euro, al quale la Regione Lazio ha avuto accesso nei termini che saranno di seguito richiamati.

2 Il nuovo quadro normativo e la programmazione nazionale e regionale

All'attuazione delle misure del PNRR appena richiamate si correlano le principali novità normative e programmatiche – nazionali e regionali - intervenute in materia di organizzazione sanitaria e modalità di espletamento dei servizi di cura e assistenza. Tali novità postulano esigenze di rinnovamento anche sul versante dei percorsi formativi del personale del comparto.

Sotto un primo profilo, rileva la rinnovata centralità riconosciuta all'assistenza territoriale, oggetto della disciplina introdotta dal regolamento del Ministero della Salute adottato con d.m. 23 maggio 2022, n. 77, che definisce i nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.

Tale disciplina, che prefigura una profonda rivisitazione del sistema sanitario a partire dalle sue unità organizzative minime, sta ricevendo progressiva attuazione a livello regionale, nel quadro di un'attività di indirizzo e programmazione complessa e articolata in più fasi.

All'adozione di un apposito Piano Operativo Regionale, adottato con D.G.R. 24 maggio 2022, n. 332 («*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2 – Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)*»), con la quale si approvava il quadro riepilogativo dei finanziamenti totali, distinti per soggetto attuatore e soggetti attuatori delegati, è seguita a stretto giro la D.G.R. 19 luglio 2022, n. 581 per l'assegnazione delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi previsti nel predetto POR.

Si è, in seguito, proceduto all'approvazione di ulteriori atti fondamentali, in particolare le «*Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio*» per l'attuazione del PNRR e del d.m. n. 77/2022 (D.G.R. 26 luglio 2022, n. 643), nonché, sul versante dell'attività di gestione, alla definizione della Programmazione operativa dei relativi interventi di riordino territoriale delle AA.SS.LL. (Determinazione regionale 19 ottobre 2022, n. G14215).

In seguito all'approvazione dei documenti prodotti dal Gruppo di lavoro regionale ad integrazione della citata Deliberazione n. 643/2022, il quadro programmatico è, infine, culminato nella Determinazione 28 febbraio 2023, n. G02706, adottata dalla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, la quale, in coerenza con le richiamate linee guida, ha ulteriormente definito la Programmazione regionale degli interventi di riordino territoriale delle AA.SS.LL. della Regione Lazio.

La nuova trama organizzativa vede il proprio assetto polarizzato nella rete delle Case della Comunità (CdC), in cui è destinata a confluire la rete territoriale di Case della Salute; negli Ospedali di Comunità (OdC), per l'assistenza cd. intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, anche in funzione della razionalizzazione di quest'ultimo; nella figura dell'infermiere di famiglia e di comunità (Ifec); nell'Unità di Continuità Assistenziale (UCA, ex USCA), per la gestione e supporto alla presa in carico di pazienti in condizioni complesse sotto il profilo clinico o della stessa presa in carico; e nelle Centrali Operative Territoriali (COT), per il coordinamento organizzativo della presa in carico della persona e il raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nel processo assistenziale.

Le principali novità introdotte dal descritto percorso di riforma riguardano, come si accennava, anche l'attività sanitaria nel suo concreto svolgersi, ossia le modalità erogative dei servizi di assistenza e cura

propriamente intesi, nonché le attività ad essi strumentali. È in riferimento a tali aspetti che le esigenze di aggiornamento e potenziamento del modello formativo si rendono maggiormente evidenti.

Per quanto rileva in questa sede, è sufficiente osservare che la specifica rilevanza attribuita alle cure domiciliari e all'assistenza di prossimità nel sistema che emerge dalle coordinate del d.m. n. 77/2022, concorre a delineare un flusso circolare, in base al quale la formazione diviene strumento per favorire l'effettività del nuovo disegno normativo e quest'ultimo – a sua volta – assurge a parametro sul quale modellare le attività formative dell'incipiente triennio. In particolare, il criterio allocativo basato su una "valutazione proattiva degli esiti di salute", che caratterizza il nuovo impianto, diviene il gradiente per programmare e modulare le attività formative delle diverse professionalità sanitarie.

Com'è intuitivo, un modello in cui assumono inedita centralità i concetti-chiave di sanità di iniziativa e di prossimità, autocura, assistenza domiciliare integrata (ADI), prevenzione secondaria ecc. introduce nuovi paradigmi terapeutici e, pertanto, rende quantomai opportuni percorsi mirati per fornire adeguati strumenti formativi al personale chiamato ad attuare tali nuovi paradigmi.

La correlazione tra riforme *in itinere* e nuove esigenze formative si manifesta con particolare evidenza anche con riguardo alle nuove soluzioni tecnologiche impiegate, in vario modo, nel contesto sanitario.

Il riferimento corre, in primo luogo, ai servizi di telemedicina, i quali pongono le più pressanti esigenze di formazione e aggiornamento professionale degli operatori del SSR.

A livello nazionale, in attuazione del sub-Investimento 1.2.3 (interventi «Piattaforma di telemedicina» e «Servizi di telemedicina»), sono state adottate con il d.m. 21 settembre 2022 le «Linee guida per i servizi di telemedicina», che individuano i requisiti funzionali e livelli dei servizi. Ha fatto seguito il d.m. 30 settembre 2022, che – oltre ad individuare le procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e i meccanismi di valutazione delle proposte sul fabbisogno regionale per i relativi servizi minimi – ha disposto l'adozione delle «Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina».

Queste ultime, riportate nell'allegato B del citato d.m. 30 settembre 2022, stabiliscono le aree cliniche per garantire l'omogeneità a livello nazionale e l'efficienza nell'attuazione dei servizi di telemedicina, in coerenza con gli obiettivi della Missione 6 Componente 1 del PNRR e in funzione della progettualità regionale sui servizi medesimi.

Il nuovo sistema di telemedicina – fondato sulle quattro tipologie del teleconsulto, della televisita, del telemonitoraggio e della teleassistenza – è stato, quindi, ricompreso nella programmazione regionale di settore (D.G.R. 643/2022, Sez. 2.2.4), in particolare nel Piano Operativo Regionale per l'attuazione della Componente 1 della Missione 6 (D.G.R. 28 giugno 2023, n. 338), con il quale è stato approvato il «Modello organizzativo dei servizi di telemedicina territoriali e ospedalieri», già delineato dal POR attuativo della M6C1.2 («Casa come primo luogo di cura e telemedicina») di cui alla D.G.R. 15 maggio 2023, n. 182, con cui è stato adottato il «Modello organizzativo dei servizi di telemedicina territoriali e ospedalieri della Regione Lazio», contenuto nel relativo Allegato A.

In quest'ultimo documento si evidenzia, tra l'altro, che «per assicurare un corretto e funzionale utilizzo delle piattaforme così integrate è necessario pianificare un percorso organico e governato per il change management e un'adeguata formazione degli stakeholders coinvolti (personale sanitario,

parasitario e amministrativo)» (Sez. 1.1) e – richiamando le Linee guida ministeriali – si individua il Centro Servizi quale unità operativa deputata alla formazione per l'uso dei dispositivi e l'assistenza tecnica anche al personale sanitario (Sez. 3.1).

Tra i principali fattori di innovazione tecnologica destinati ad intrecciarsi con i fabbisogni di formazione si registrano, inoltre, quelli inerenti al versante “interno” o infrastrutturale della sanità digitale.

Il nuovo corso del Fascicolo sanitario elettronico voluto dal PNRR («FSE 2.0» - M6C2) – i cui caratteri essenziali risultano definiti nell'art. 12 D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 come modificato dall'art. 21 D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, conv. con L. 28 marzo 2022, n. 25 – ha avuto una tappa significativa nel d.m. 20 maggio 2022, con cui sono state adottate le relative Linee guida attuative, intese a fornire un indirizzo strategico unico a livello nazionale per l'implementazione del FSE e dei sistemi con esso integrati.

Di tali novità tiene conto la programmazione regionale, in particolare la citata D.G.R. n. 643/2022 nella Sezione 4 riguardante la sanità digitale. In essa, peraltro, le prospettive dell'innovazione digitale nella sanità regionale non si limitano a recepire gli strumenti previsti a livello nazionale, ma assumono anche una proiezione sperimentale, proponendosi di avviare progetti innovativi inerenti alle infrastrutture 5G e alla realtà aumentata «*in ambito chirurgico, specialistico e della formazione*» (D.G.R. n. 643/2022, Sez. 4.1.2.2).

In definitiva, nell'intreccio tra ristrutturazione organizzativa e innovazione delle modalità di erogazione dell'attività sanitaria si colgono le ragioni per una maggiore centralità del sistema della formazione. In un contesto in rapida evoluzione, come quello descritto, la formazione in sanità diviene un ambito più che mai strategico, chiamato a contribuire all'obiettivo ultimo di un Servizio sanitario regionale in linea con le sfide presenti e, al contempo, coi tradizionali principi di universalità, uguaglianza e accessibilità.

3 Obiettivi del sistema formativo

Come visto, nel prossimo triennio il Servizio sanitario regionale sarà oggetto di profonde trasformazioni per dare risposte alle numerose criticità che la pandemia da Covid-19 ha messo in evidenza e attuare gli obiettivi indicati nel PNRR.

È necessario che la prevenzione assuma un ruolo centrale per realizzare i bisogni di salute e che si operi una profonda trasformazione organizzativa per rendere finalmente il territorio la principale cornice per rispondere alle necessità sanitarie dei cittadini.

I percorsi di formazione delineati in questo documento sono progettati per guidare il cambiamento dei comportamenti professionali, basandosi sull'analisi delle prove di efficacia e allineandosi alle ultime scoperte della letteratura. D'altra parte, gli obiettivi fungono da contesto di riferimento in cui saranno implementate iniziative aziendali mirate a migliorare in modo continuo la qualità in termini tecnici, gestionali e relazionali, al fine di adeguarsi alle attuali trasformazioni del sistema.

Il presente Piano Formativo viene redatto tenendo conto dei seguenti elementi guida:

- gli obiettivi strategici nazionali e regionali;
- l'analisi delle criticità organizzative e della rilevazione dei fabbisogni formativi, trasformati in proposte progettuali;
- la programmazione regionale;
- le linee guida, linee di indirizzo, specifiche di aree assistenziali;
- il PNRR;
- i Piani operativi.

L'ottica formativa tiene conto dei livelli che si intersecano con il Sistema ECM e, come ripreso dall'Accordo Stato Regioni del 2017, assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

- gli obiettivi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (obiettivi formativi tecnico-professionali);
- finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed équipe che intervengono in un determinato segmento di produzione (obiettivi formativi di processo);
- finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (obiettivi formativi di sistema).

Le macroaree formative da contestualizzare a livello Aziendale per la determinazione dei Piani Formativi annuali hanno l'obiettivo di supportare:

- lo sviluppo delle competenze manageriali;
- lo sviluppo delle competenze tecnico-amministrative al fine di rispondere agli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa vigente;
- lo sviluppo delle competenze sanitarie specialistiche;
- lo sviluppo delle competenze relazionali.

4 Metodi e valutazione

Il target di riferimento della Regione Lazio, per quanto concerne la formazione continua, è rappresentato da numerosi professionisti appartenenti al ruolo sanitario, amministrativo, tecnico, operatori distinti tra le diverse professioni, che interagiscono e sinergicamente operano.

In fase di programmazione, è prioritario procedere con l'analisi del fabbisogno, coniugandola con gli obiettivi strategici nazionali e regionali al fine di meglio definire le aree formative di maggior interesse che potranno eventualmente essere integrati successivamente alla luce delle nuove esigenze normative.

In via preliminare, l'analisi del fabbisogno formativo dei professionisti coinvolti nei processi e percorsi assistenziali, delineano le esigenze di formazione e le necessità di rafforzamento delle competenze del personale che opera nel sistema sanitario (conoscenze, capacità, attitudini) nei diversi livelli organizzativi.

Il processo parte dall'analisi della domanda, la progettazione, la valutazione delle ricadute e la scelta delle metodologie.

Gli ambiti rilevanti per la cui attuazione sono richieste forti sinergie tra i diversi attori della rete organizzativa regionale e adeguate competenze professionali si coniugano con gli obiettivi ECM regionali, per il triennio 2023/2025, che dovranno trovare riscontro negli eventi formativi dei provider accreditati nella Regione Lazio:

- appropriatezza delle prestazioni sanitarie in conformità ai LEA;
- promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio (riduzione dell'incidenza delle malattie croniche, delle malattie trasmissibili, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza alimentare, sanità animale e igiene degli allevamenti);
- qualità del SSR (gli esiti clinico-assistenziali, l'accreditamento istituzionale);
- sicurezza del SSR (il governo clinico, la gestione del rischio, la responsabilità professionale, ecc.);
- umanizzazione delle cure/relazione/comunicazione;
- approccio integrato e multidisciplinare nei diversi luoghi di presa in carico, cura e riabilitazione (percorsi assistenziali, modelli organizzativi, PDTA, ecc.);
- linee guida, protocolli e procedure basate su evidenze scientifiche;
- cure palliative e terapia del dolore;
- presa in carico della persona affetta da cronicità e multi morbidità;
- malattie rare;
- salute mentale (negli adulti e nei minori);
- dipendenze;
- infanzia, adolescenza e famiglia;

- marginalità e inclusione sociale;
- integrazione sociosanitaria (approccio globale alla long term care);
- malattia di Alzheimer, altri tipi di declino cognitivo e demenze;
- appropriatezza prescrittiva dei farmaci;
- salute della donna e del bambino (salute riproduttiva, periodo pre, peri e post-natale, salute dell'infanzia e dell'adolescenza);
- cultura del lavoro in team multiprofessionale e adozioni di modelli di lavoro in rete;
- sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro (T.U. 81/2008);
- valorizzazione del personale;
- gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario;
- tematiche di interesse regionale a carattere urgente e/o straordinario individuate da apposito provvedimento regionale.

In particolare, in relazione a progetti formativi strategici regionali si indentificano come Focus Prioritario:

- Programma di formazione destinato agli operatori di Sala Operatoria del SSR
- Programma di formazione "Modello di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale delle Aziende e degli enti del SSR"
- Programma di formazione sul campo in materia di Terapia del Dolore e Cure Palliative

Linearmente alle azioni legate al sistema ECM vengono declinati, quali interventi formativi:

- interventi di formazione e riqualificazione dei lavoratori che operano nella sanità, nell'assistenza a lungo termine e nei servizi sociali e assistenziali;
- formazione legata al potenziamento e all'innovazione tecnologica ed organizzativa dei servizi sanitari, anche per il rafforzamento delle azioni di prevenzione sanitaria, e per integrare e completare gli interventi per la sanità territoriale, attivati nell'ambito del PNRR (Missione 6);
- attività di formazione e aggiornamento degli operatori del SSN, ivi ricomprendendo gli specifici interventi previsti dal PNRR;
- formazione specifica TESSERA SANITARIA ELETTRONICA;
- formazione dedicata ai Medici di Medicina Generale ed ai Pediatri di Libera Scelta con percorsi di aggiornamento in ambito telemedicina, anche alla luce del D.M. 21.9.2022, e in ambito DM 77/2022;
- interventi formativi dedicati agli infermieri di famiglia e di comunità per rafforzare i processi di riforma della sanità territoriale, secondo le previsioni DM 77/2022 e in conformità alla D.G.R. n. 643/2022 e alla D.G.R. n. G02706/2023;

- formazione degli operatori delle “Centrali Operative”, già assunti o da assumere in seguito alla strategia PNRR;
- percorsi di formazione care management.

In relazione a specifiche esigenze di formazione continua riferite in particolare alla messa in atto degli atti di programmazione definiti a livello nazionale e regionale, nonché determinata da provvedimenti, norme e accordi, vengono attivate specifiche iniziative secondo modalità e programmi di volta in volta definiti.

Gli ambiti di intervento sinteticamente indicati sono oggetto di programmazione di dettaglio e realizzazione annuale della relativa attività formativa.

La ricerca di un punto d'equilibrio tra le esigenze formative tese allo sviluppo professionale individuale e le esigenze strategiche del sistema sanitario regionale e aziendale, diventano parte integrante dell'attività di programmazione formativa regionale che si alimenta della rete delle unità operative aziendali di formazione, dei soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto E.C.M., dei diversi attori del sistema sanitario nel suo complesso:

- Livello politico-istituzionale della Regione (Direzione salute e integrazione sociosanitaria - Area Risorse Umane);
- Livello tecnico-organizzativo della Regione, nel cui ambito operano la Commissione ECM regionale, l'Osservatorio ECM regionale, Gruppi tecnici di lavoro, Segreteria ECM;
- Livello politico-strategico di struttura sanitaria, di cui sono espressione le Direzioni Strategiche Aziendali di ciascun Provider;
- Livello tecnico-professionale della struttura sanitaria, rappresentato dai Provider ECM con le Unità Operative della Formazione, la Rete dei Referenti Aziendali per la formazione, i docenti e i tutor;

Al fine di perseguire la missione di salvaguardare la salute dei cittadini e garantire la qualità dell'assistenza sanitaria, è imprescindibile istituire un sistema di valutazione della formazione.

Le strategie di formazione delineate si pongono come obiettivo la trasformazione del processo di acquisizione di crediti ECM: si passa da un sistema basato sulla mera quantità di conoscenze a un'opportunità di miglioramento qualitativo.

Questo implica la costruzione del Sistema ECM come strumento di qualificazione dei crediti ottenuti e la transizione da un approccio puramente cognitivo a un paradigma in cui lo «sviluppo continuo professionale» rappresenta un'occasione concreta per gli operatori sanitari di arricchire le proprie competenze in un contesto di lavoro reale.

In questa situazione, la valutazione delle iniziative formative e di aggiornamento può essere descritta come un sistema a cerchi concentrici che inizia dal singolo professionista e si estende per coinvolgere il team, l'organizzazione operativa, la struttura in termini più ampi.

Aree strategiche formative e linee di intervento

4.1 Prevenzione collettiva e sanità pubblica

4.1.1 Corso formativo regionale per la formazione a cascata degli operatori addetti alle attività vaccinali.	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>D.P.C.M. 12 gennaio 2017 – Allegato A;</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro;</p> <p>Decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, modificato dalla Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119, recante «<i>Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale</i>»;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>»;</p> <p>Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante «<i>Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025</i>» e sul documento recante «<i>Calendario Nazionale Vaccinale</i>».</p>
Area organizzativa d'interesse	<p>Area Promozione della Salute e Prevenzione, Area Sistemi Informativi/ICT, Area Farmaci e Dispositivi; Area Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione; Area Rete Ospedaliera e Specialistica; LazioCrea, Aziende Sanitarie Territoriali e Ospedaliere</p>
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<p>Operatori sanitari (Circa 100 per ogni ASL): Medici, Infermieri, Amministrativi</p>
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo gestionale regionale - Attività di configurazione: centri, territorio, agende - Gestione delle integrazioni con magazzino farmaci - Selezione ed analisi della popolazione target - Programmazione attività di vaccinazione - Erogazione e registrazione delle vaccinazioni - Gestione cause avverse - Inserimento dati mancate vaccinazioni - Gestione documentale - Report di analisi, monitoraggio e valutazione - Gestione flussi AVN
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Corso da 30 ore complessive distribuito su 4/5 giornate</p> <p>10 edizioni tra luglio 2023 – aprile 2024</p>

<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>966.181,44 € assegnati con Determinazione G08660 del 22/07/2020 e con Determinazione G11073 del 28-09-2020</p> <p>Le attività di sviluppo, formazione e messa in esercizio sono comprese nel progetto di sviluppo di AVR:</p> <p>determinazione G08660 del 22/07/2020 determinazione G11073 del 28/09/2020 determinazione G06872 del 30/05/2022</p>
---	--

4.1.2 Interventi formativi programmati a supporto dell'implementazione delle azioni del Piano Regionale della Prevenzione - PRP orientate all'equità e al genere	
<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro; D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>».</p>
<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>Dipartimenti di Prevenzione e altri servizi territoriali delle ASL coinvolti nella attuazione dei Piani Aziendali di Prevenzione</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>Circa 35 persone, operatori sanitari, referenti e Coordinatori Aziendali dei Piani Aziendali di Prevenzione</p>
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - stato di avanzamento delle 15 azioni equity-oriented inserite nel PRP 2021-2025; - l'approccio dell'Health Equity Audit (HEA - Audit di equità in salute) per la pianificazione locale in termini di equità a partire dall'esperienza maturata ASL del Lazio, nell'ambito dei PAP e dei PAE; - programmazione e realizzazione delle attività trasversali a più programmi del PRP 2021-2025; - procedure per il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni equity-oriented secondo le modalità definite dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025.
<p>Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)</p>	<p>6-8 ore Corso annuale</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.3 Applicazione dei Regolamenti REACH e CLP nella valutazione e gestione del rischio chimico e cancerogeno nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, «Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;</p> <p>D.G.R. 28 luglio 2020, n. 489, «Approvazione schema di Protocollo d'Intesa denominato "Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), L'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio»;</p> <p>Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 11, «Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie».</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025», Programma predefinito n. 9 "Ambiente, Clima e Salute".</p>
Area organizzativa d'interesse	Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Circa 60 persone
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi essenziali del regolamento REACH - Elementi essenziali del regolamento CLP - Come acquisire informazioni sulla classificazione di sostanze e miscele. - Come verificare la classificazione delle sostanze pericolose sul sito ECHA - Descrizione dei contenuti fondamentali delle SDS per l'applicazione del Dlgs 81/08 - Come l'attuazione degli obblighi REACH interagiscono con gli obblighi 81 - Descrizione del Vademecum cancerogeni
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	6-8 ore Annuale

Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>
--	---

4.1.4 Corso formativo per i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>»;</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro.</p>
Area organizzativa d'interesse	<p>ASL, ONS</p>
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<p>30 – Figure professionali: Tecnici sanitari di radiologia medica e Responsabile screening della mammella</p>
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Stato dell'Arte dei Programmi di Screening: protocolli e indicatori di processo e di esito - LG europee, Clinical Competence e Formazione del TSRM, Criteri di Correttezza esecutiva ed indicatori di performance nella JOB del TSRM - Sistemi di Valutazione e Monitoraggio della Quality Assurance nel percorso Senologico - Presentazione del Protocollo di Valutazione della qualità tecnica dell'esame mammografico - Casistica ragionata e scheda di valutazione: uso dello strumento del Protocollo
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Corso da 16 – 24 ore – periodo aprile/giugno 2024</p>
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p>

4.1.5 Corso formativo per Endoscopisti	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>»;</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro.</p>

Area organizzativa d'interesse	ASL, ONS
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	44 - Figure professionali: medici-chirurghi
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Stato dell'Arte dei Programmi di Screening: protocolli e indicatori di processo e di esito - Il Piano Nazionale della Prevenzione e Programma di Screening del CCR del Lazio - Colonscopia dimostrativa in diretta con discussione della tecnica e dei vari step per condividere una tecnica standard - La sedazione per la colonscopia - Indici di Qualità della Colonscopia di Screening, come misurarli nella pratica reale - Come ottimizzare la preparazione intestinale e come organizzarsi nei servizi per aderire alle raccomandazioni - Le lesioni coloretali: come aumentare l'ADR - Corretta gestione del SipsoWeb - Classificazione, Valutazione Endoscopica e gestione terapeutica delle Lesioni Neoplastiche Superficiali - Tecniche di Cold snaring, Polipectomia di polipi peduncolati, Mucosectomia con iniezione sottomucosa o underwater, Tecniche ibride e di salvataggio - Gestione della terapia anticoagulante/antiaggregante - Indicazioni alla Dissezione Endoscopica Sottomucosa (ESD) - Istopatologia delle lesioni neoplastiche - Follow-Up Endoscopico ed Oncologico delle lesioni neoplastiche del Colon-Retto - La "patient experience" come strumenti per migliorare l'adesione alla colonscopia - Strategie/Azioni per migliorare la VRQ della colonscopia.
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Corso da 16 ore – suddiviso in due edizioni.</p> <p>Periodo novembre 2023/gennaio 2024</p>
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021

4.1.6 Aggiornamento e formazione degli operatori coinvolti nei percorsi di screening mammografico	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>D.G.R. 8 luglio 1997, N. 4236 «<i>Linee guida per i programmi di screening del carcinoma della mammella e della cervice uterina</i>»;</p> <p>Accordo tra il Ministro della Sanità e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee-guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia (Rep. Atti n. 1179 dell'8 marzo 2001);</p> <p>D.C.A. 14 maggio 2015, n. 191 «<i>Approvazione del Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio"</i>»;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>»;</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro.</p>
Area organizzativa d'interesse	ASL, ONS
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	medici radiologi e tecnici sanitari radiologia medica (TSRM), operanti nei percorsi di screening, presso i centri erogatori delle ASL. Da 2 a 4 figure per ASL
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti organizzativi dei programmi di screening - L'importanza della comunicazione (diretta e indiretta) negli screening oncologici - Le attività di promozione sul territorio e l'equità nell'offerta - Tecniche di esecuzione della mammografia: metodica e qualità - Tecniche di lettura della mammografia: rischi e criticità - Valutazione di casi particolari - La comunicazione del Tecnico verso l'utenza - La comunicazione del medico verso l'utenza
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Corso da 8 - 16 ore</p> <p>Edizione 2024</p>
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.7 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	Decreto Legislativo del 6 aprile 2006, n. 193 D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, « <i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i> », <i>Programma predefinito n. 10 "Contrasto Antimicrobicoresistenza"</i> Programma Operativo di Proseguimento del Piano di Rientro.
Area organizzativa d'interesse	Personale addetto ai controlli ufficiali nell'ambito della farmacovigilanza delle ASL, referenti REV aziendali, referenti PRP aziendali
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Operatori delle ASL addetti ai Controlli Ufficiali nell'ambito della farmacovigilanza
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali nell'ambito della farmacovigilanza: normativa di riferimento - Lotta all'Antimicrobico-resistenza e uso corretto degli antibiotici nel settore zootecnico e non zootecnico - Strumenti informatici e le relative informazioni messi a disposizione della piattaforma vetifo/classyfarm del Ministero della salute
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	6-8 ore Corso annuale
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	In collaborazione con L'Istituto Zooprofilattico IZS Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022

4.1.8 Promuovere la formazione del personale sanitario operante nelle Aziende sanitarie/strutture sul tema della sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA.	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	PNRR, Missione 6, Componente 2 – Sub Investimento 2.2, b 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere DGR 332 del 24/05/2022 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività

	<p>previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77"</p> <p>Nota Reg. Lazio prot. n. 144186 dell'8/02/2923</p>
Area organizzativa d'interesse	<p>Area Promozione della Salute e Prevenzione; Rete Ospedaliera e Specialistica; Rete Integrata del Territorio; Risorse Umane); referenti regionali PNCAR; SERESMI, CRRC; referenti Programma Predefinito 10 del PRP 2021-2025</p>
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<p>16.596 operatori sanitari delle Aziende Sanitarie del Lazio ASL/AO</p>
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Antimicrobico resistenza: riferimento internazionali - Il Piano di Contrasto all'antimicrobico resistenza (PNCAR) prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e attuazione di strategie di controllo nel settore sanitario - Strategie per il suo contrasto delle ICA in ambito ospedaliero - Strategie per il suo contrasto delle ICA in ambito comunitario
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Entro il 2026</p>
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>4.520.272,50 come da Nota Reg. Lazio prot. n. 144186 dell'8/02/2923</p>

4.1.9 Interventi di promozione della salute nelle scuole: corsi regionali per operatori sanitari, dirigenti/insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute per l'adozione da parte delle Scuole dell' "Approccio globale alla salute"

Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>D.G.R. 8 ottobre 2019, n. 721, «<i>Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni "Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove Salute" (Rep. Atti n.2/CSR del 17 gennaio 2019) e disposizioni relative all'istituzione del Gruppo tecnico regionale "Scuole che promuovono Salute nel Lazio"</i>»;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>»;</p> <p>D.G.R. 29 dicembre 2022, n. 1258, «<i>Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per l'implementazione della rete laziale delle "Scuole che Promuovono la Salute"</i>».</p>
---	--

<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>Servizi delle ASL (es. Dipartimenti di Prevenzione, Consultori familiari, servizi per le dipendenze, DSM, etc.) che effettuano interventi di promozione della salute e prevenzione rivolti alla popolazione scolastica.</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>Circa 40 persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatori ASL (referenti Scuole che Promuovono Salute - SPS) delle ASL del Lazio e altri operatori ASL coinvolti) - Dirigenti Scolastici coinvolti a livello regionale per la progettazione partecipata e l'implementazione della Rete Lazio SPS
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il modello SPS e all'approccio globale alla salute - Il contesto regolatorio nazionale e regionale - Implementazione delle Rete Lazio SPS: strumenti, valutazione dei punti di forza e criticità - Il profilo di salute delle scuole come strumento di scelta delle priorità di intervento
<p>Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)</p>	<p>6 - 8 ore Annuale</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.10 Interventi di contrasto della sedentarietà: corso regionale (formazione dei formatori) per operatori sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età

<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente «<i>Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione</i>» – Rep. Atti n. 32/CSR 7 marzo 2019;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>».</p>
<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>Dipartimenti di Prevenzione e altri servizi della Asl coinvolti</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>Operatori dei Dipartimenti di prevenzione e professionisti sanitari coinvolti in attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva, circa 30 operatori</p>
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto regolatorio nazionale: linee di indirizzo nazionali sull'attività fisica - I benefici dell'attività fisica nelle diverse fasce di età - Il consiglio motivazionale breve per la promozione di uno stile di vita sano e attivo - La promozione, la facilitazione e la realizzazione dei gruppi di cammino - Prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA):
<p>Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)</p>	<p>6-8 ore</p> <p>Annuale</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.11 Interventi di promozione di uno stile di vita sano e attivo: corso regionale (formazione dei formatori) e corso FAD per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) finalizzata all’acquisizione di competenze sul counseling breve per interventi di promozione della salute rivolti alla popolazione generale, soggetti fragili, persone con patologie croniche/disabilità e loro caregiver	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente «<i>Linee di indirizzo sull’attività fisica per le differenti fasce d’età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione</i>» – Rep. Atti n. 32/CSR 7 marzo 2019;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>».</p> <p><i>Determinazione n. G02706 del 28/02/2023, allegato 3 “Indicazioni operative regionali per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura nel contesto delle case della comunità e negli interventi domiciliari”</i></p>
Area organizzativa d’interesse	Dipartimenti di Prevenzione e altri servizi della ASL coinvolti
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<p>Coordinatori e i componenti delle Équipe della Prevenzione (EdP) nominati dalle Direzioni Aziendali in attuazione della Determinazione n. G02706 del 28/02/2023, allegato 3 circa 120 operatori</p> <p>Professionisti sanitari dei Distretti coinvolti in attività di sensibilizzazione e per l’attuazione di interventi di promozione della salute rivolti alla popolazione generale, a soggetti fragili e persone con patologie croniche/disabilità e loro caregiver (corso FAD), circa 1000 operatori/anno.</p>
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Determinanti di salute e fattori di rischio comportamentali (abitudine al fumo, consumo a rischio di alcol, sedentarietà e scorretta alimentazione) - Gli interventi di contrasto dei fattori di rischio comportamentali - Il consiglio motivazionale breve per la promozione di uno stile di vita sano
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>6-8 ore, formazione in presenza</p> <p>Annuale</p>

	<p>Circa 12 ore formazione FAD da “Azione Centrale” Ministero della Salute CCM “Cambiare stili di vita non salutari: supporto alla disseminazione delle competenze di approccio motivazionale dei professionisti in ambito della promozione della salute”:</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.12 Prevenzione incidenti domestici e stradali: corso regionale (formazione dei formatori) per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Legge 3 dicembre 1999, n. 493, «<i>Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici</i>»;</p> <p>Legge Regionale 23 aprile 2014, n. 6, «<i>Iniziativa per la prevenzione degli infortuni a tutela della salute e della sicurezza domestica</i>»;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>».</p>
Area organizzativa d'interesse	Dipartimenti di Prevenzione e altri servizi della ASL coinvolti
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Operatori dei Dipartimenti di prevenzione e professionisti sanitari coinvolti in attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di interventi di promozione della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile, circa 30 operatori
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi e gli obiettivi del PRP 2021-2025 per la prevenzione degli incidenti stradali e domestici in età infantile - Principali fattori di rischio per l'incidentalità domestica e stradale in età infantile e strumenti e interventi per riconoscere e modificare tali rischi.
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	6-8- ore Annuale
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.13 Prevenzione incidenti domestici e stradali: **corso regionale (formazione dei formatori) per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci**

<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Legge 3 dicembre 1999, n. 493, «<i>Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici</i>»;</p> <p>Legge Regionale 23 aprile 2014, n. 6, «<i>Iniziativa per la prevenzione degli infortuni a tutela della salute e della sicurezza domestica</i>»;</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «<i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i>».</p>
<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>Dipartimenti di Prevenzione e altri servizi della ASL coinvolti</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>Operatori dei Dipartimenti di prevenzione e professionisti sanitari coinvolti in attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di interventi di promozione della sicurezza degli ambienti domestici e la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci, circa 30 operatori</p>
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmi e gli obiettivi del PRP 2021-2025 per la prevenzione degli incidenti e domestici nella popolazione adulta, in particolare per quanto riguarda gli anziani. - Principali fattori di rischio per l'incidentalità domestica nella popolazione anziana e strumenti e interventi per riconoscere e modificare tali rischi. - Polifarmacoterapia e rischio cadute negli anziani
<p>Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)</p>	<p>6-8 ore</p> <p>Annuale</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p>

4.1.14 Formazione sull'ambiente clima e salute per operatori sanitari degli enti del SRPS (Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici): corsi formativi regionali (formazione dei formatori) sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario e la comunicazione del rischio	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, « <i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i> »; Decreto Ministero della Salute 9 giugno 2022 – « <i>Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione e Salute dai rischi ambientali climatici (SNPS)</i> ».
Area organizzativa d'interesse	Dipartimenti di Prevenzione
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Operatori dei servizi dei Dipartimenti di Prevenzione coinvolti nelle attività di valutazione di impatto ambientale e sanitario
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto regolatorio nazionale e regionale - Istituzione del SRPS - Tipologia dei rischi ambientali - Valutazione di Impatto Sanitario: Linee guida e approcci metodologici alla valutazione - Sviluppo metodologico e applicativo: popolazione, esposizione, funzioni di rischio, dati sanitari - Valutazione dell'esposizione - Dati di popolazione e sanitari - Funzioni Concentrazione-Risposta (FCR) - La VIIAS per progetti, piani e programmi - La VIIAS in contesti nazionali e regionali - La VIIAS nel SRPS del Lazio: parte 1 - Esperienze di applicazione delle Linee guida VIS ISS
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	Circa 21 ore annuali
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.15 Promozione della salute nei primi 1000 giorni: corso formativo regionale (formazione dei formatori) in tema di counseling in ambito perinatale e infantile per la promozione della salute rivolto ad operatori sanitari	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	Ministero della Salute – « <i>Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita</i> ». Documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker, per la protezione e promozione della salute dei bambini e delle generazioni future predisposto dal Tavolo tecnico in materia di tutela e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita: dal concepimento ai due anni di età, istituito presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria con DD 26 luglio 2016 e prorogato con DD 20 luglio 2017.
Area organizzativa d'interesse	Punti nascita, consultori familiari e servizi coinvolti nel percorso nascita
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Medici neonatologi, pediatri, psicologi, ostetriche, etc. 60 operatori (due edizioni del corso)
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - ambiti d'azione nei primi 1000 giorni sulla base delle attuali evidenze scientifiche - metodologie di intervento per la promozione della salute e della genitorialità responsiva - abilità di comunicazione efficace e il colloquio motivazionale nel sostegno alla genitorialità - organizzazione nei servizi del percorso nascita della propria ASL della formazione sui temi trattati.
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	Due edizioni (26 ore + formazione sul campo) ottobre-gennaio 2024
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.16 Promozione di stili di vita salutari: corso regionale validato (anche FAD e in presenza) per la formazione dei Medici Competenti al counseling breve di promozione degli stili di vita salutari	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, « <i>Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025</i> ».
Area organizzativa d'interesse	Medici competenti
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	1000 Medici competenti delle aziende pubbliche e private che aderiscono alla Rete regionale "luoghi di lavoro che promuovono salute"
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE - Basi teoriche e culturali - Salute, educazione sanitaria, prevenzione delle malattie, educazione alla salute, educazione terapeutica, promozione della salute. - La promozione della salute nei luoghi di lavoro - La promozione del programma di "Luoghi di lavoro che promuovono salute" - Il ruolo del medico competente nella promozione della salute nei luoghi di lavoro - Training sull' intervento motivazionale breve
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	Circa 18 ore FAD
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.17 One Health Simulation Exercise (SimEx) come roadmap per la preparazione per future epidemie di origine alimentare	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio;</p> <p>Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191, «Attuazione della direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici»;</p> <p>Regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti.</p> <p>Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 Deliberazione Giunta n. 970 del 21/12/2021 - PL11 Malattie infettive</p>
Area organizzativa d'interesse	Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio – Servizi SISP, SIAN e SVET
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	n. 30 operatori dei SISP, SIAN e SVET di ciascuna ASL del Lazio individuati quali referenti per le Malattie a Trasmissione Alimentare
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Far emergere, attraverso un percorso esperienziale, l'importanza e il valore aggiunto di un approccio integrato multidisciplinare e multisettoriale per la gestione dei focolai di MTA e delle crisi alimentari - Table-top exercise (simulazione) finalizzato a rafforzare la capacità di indagine e risposta nei confronti dei focolai epidemici di malattia a trasmissione alimentare (MTA), sviluppato dal Consorzio europeo One-Health European Joint Programme, OHEJP (https://onehealthjep.eu/)
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	15 h Edizione 2024
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.18 Malattie a trasmissione alimentare che generano allerta	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio;</p> <p>Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191, «Attuazione della direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici»;</p> <p>Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025;</p> <p>Regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti.</p>
Area organizzativa d'interesse	Operatori della Rete dell'Emergenza + Neurologia
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	n. 150 medici operatori della Rete dell'Emergenza + Neurologia
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze volte all'attivazione precoce del sistema di allerta ASL (SISP-SIAN) e all'effettuazione della prima indagine urgente sul paziente circa gli alimenti consumati nei casi di MTA gravi (botulismo, listeriosi, intossicazione da stramonio etc.) - MTA gravi: possibili presentazioni cliniche; attivazione del sistema di allerta (modi e tempi); questionario minimo per caso/accompagnatori; istruzioni per gli accompagnatori per la gestione dei residui o contenitori di alimenti per il tracciamento; modulistica obbligatoria (schede di notifica, richiesta esami); campioni per la diagnosi e laboratorio di riferimento
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	3h di formazione edizione 2024 FAD

<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>
---	---

4.1.19 La Prevenzione delle Malattie trasmesse da Alimenti mediante il Controllo ufficiale sulle Imprese Alimentari: Criteri Applicativi delle ultime innovazioni della normativa di riferimento

<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, recante principi e requisiti generali della legislazione alimentare;</p> <p>Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;</p> <p>Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;</p> <p>Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)</p> <p>DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 27 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.</p>
--	---

	<p>DECRETO LEGISLATIVO 10 febbraio 2017, n. 29 Disciplina sanzionatoria per la violazione di disposizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 1935/2004, n. 1895/2005, n. 2023/2006, n. 282/2008, n. 450/2009 e n. 10/2011, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti.</p> <p>LEGGE 21 maggio 2021, n. 71 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare.</p>
Area organizzativa d'interesse	<p>Servizi SIAN e SIAOA appartenenti all'Area della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare strutturata nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio</p> <p>Strutture di riferimento TdP (UOC/UOSD) appartenenti ai Dipartimenti delle Professioni sanitarie</p>
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<p>n. 40 tra dirigenti medici/veterinari/biologi/chimici dei Servizi SIAN e SIAOA appartenenti all'Area della sanità pubblica vet e sic alim e n. 80 tdp appartenenti alle strutture di riferimento TdP (UOC/UOSD) inserite nei Dipartimenti delle Professioni san di ciascuna ASL del Lazio individuati quali referenti per le Malattie a Trasmissione Alimentare</p>
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<p>Promuovere l'aggiornamento specifico su argomenti e situazioni connesse alle più recenti innovazioni normative di settore in materia di controllo ufficiale</p> <p>Criteri applicativi del dlgs 27 e della legge 71, con particolare riferimento all'applicazione delle sanzioni amministrative ed alle procedure connesse all'istituto della controperizia/controversia a seguito di esiti analitici sfavorevoli; elementi interpretativi per la corretta applicazione del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (cd. Legge Cartabia) con particolare riferimento alle modifiche intervenute a carico della Legge 283/62</p>
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	8 h-12h
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	<p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021. DGR 871/2021</p> <p>Risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022. DGR 623/2022</p>

4.1.20 Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e preparazione e risposta a una pandemia influenzale	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) D.G.R. 1° marzo 2022, n. 84 – « <i>Approvazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023</i> »
Area organizzativa d'interesse	Aziende Sanitarie del Lazio
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Operatori delle Aziende sanitarie coinvolte nella Attuazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del <i>Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023</i> - Preparedness e risposta ad una pandemia influenzale - Fase di allerta: elementi chiave per la preparedness e la risposta - Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non - Approvvigionamento e mobilitazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici essenziali - Fase pandemica: elementi chiave per la preparedness e la risposta
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	Da definire
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	D.G.R. 1° marzo 2022, n. 84 – « <i>Approvazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023</i> ».

4.2 Assistenza Territoriale/Distrettuale

4.2.1 Definizione e implementazione del percorso formativo per il personale ADI	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro». Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro
Area organizzativa d'interesse	Area Territorio, Area Formazione Aziende
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Responsabile CAD – Dirigente Medico per ciascuna azienda • 1 Medico (Dirigente o Specialista Ambulatoriale) per ciascun Distretto di ogni Azienda della Regione Lazio • 1 Infermiere (IFoC o Infermiere già operante presso i CAD) per ciascun Distretto di ogni Azienda della Regione Lazio • 1 Operatore Centrale Operativa Territoriale per ciascun Distretto di ogni Azienda della Regione Lazio
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	Contenuti della formazione per aree tematiche <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione definite nell'ambito dell'azione presso setting domiciliare. • Innovazioni tecnologiche in risposta a nuovi bisogni assistenziali • Potenzialità della telemedicina nell'assistenza domiciliare • Integrazione con i servizi specialistici ospedalieri • La gestione delle dimissioni dei pazienti fragili e complessi. • Quadro normativo nazionale e regionale • SSN e assistenza territoriale: Distretto e garanzia dei LEA territoriali • DM77 e sviluppo ADI in linea con target PNRR • Approccio multidimensionale e UVMD • PAI e integrazione socio-sanitaria • Scale cliniche di valutazioni • SIATeSS e strumenti digitali a supporto
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	38 ore
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	

4.2.2 Elaborazione di linee di indirizzo regionali per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno.	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>DPCM 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;</p> <p>Linee di indirizzo Infermiere di Famiglia/Comunità ex legge 17 luglio 2020 n.77;</p> <p>Determinazione G18203 del 20/12/2022;</p> <p>Determinazione G02706 del 28/2/2023</p>
Area organizzativa d'interesse	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area patrimonio e Tecnologie; ASL
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Stima: 100 Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC) per le 10 ASL regionali che potranno poi svolgere il ruolo di formatori
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<p>Contenuti della formazione per aree tematiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi del Population Health Management, Chronic Care Model, Welfare Comunitario, Developmental Health Model; • Principi di universalità e uguaglianza nell'accesso alle cure: il Programma Nazionale Equità nella Salute, Piano Nazionale Prevenzione (PNP 2020-2025) e loro elaborazioni regionali; • Il piano nazionale e regionale per la cronicità, piano nazionale oncologico • Azioni di sanità pubblica: prevenzione primaria, secondaria e terziaria • I determinanti della salute e le politiche per la salute pubblica, il piano nazionale e regionale della prevenzione • Strumenti di assessment infermieristico per la valutazione dei bisogni della popolazione e interventi infermieristici (Clinical Care Classification System - versione 2.5, Modello di analisi e intervento familiare di Calgary, Friedman Family Assessment Model, McGill model); • Sviluppo dell'Empowerment individuale e Comunitario, modelli di Welfare generativo di Comunità: conoscenza della rete dei servizi sanitari e sociali • Utilizzo del PDTA come strumento per la presa in carico e continuità assistenziale. Principi di Care e Case Management • Concetti di statistica e epidemiologia (stratificazione della popolazione e del rischio - Il PRIS) • Principi di Telemedicina (televisita, teleconsulto/teleconsulenza, telemonitoraggio, teleassistenza) come strumento integrato interprofessionale per l'acquisizione e trasmissione dati – (Booking management sistem, gestione documentale)
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	Orario minimo: 40 ore di lezione frontale + 40 ore online + 40 ore di tirocinio (indicazione contenuta nella Determinazione G02706 del 28/2/2023).

	Tali indicazioni riguardano una eventuale formazione di prima realizzazione stante che il titolo specifico sarà costituito da specifico Master Universitario di 1° livello
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	
4.2.3 Implementare le competenze specialistiche e formazione specialistica del personale attraverso i corsi di perfezionamento e master universitari previsti nel Fondo Autismo 2021).	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - il DCA n. U00457 del 22 dicembre 2014, “Recepimento dell’Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni concernente: “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico” (Rep. Atti n.132/CU del 22/11/2012) - la DGR 30 dicembre 2014, n. 932 “Attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 27 maggio 2014 n. 314. Recepimento dell’Accordo sancito in Conferenza Unificata del 22 novembre 2012. Linee guida programmatiche per gli interventi in favore dei soggetti con disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico nella Regione Lazio - la DGR 13 febbraio 2018, n. 75 “Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento e approvazione del documento tecnico concernente “Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)” con la quale la Regione ha recepito il documento prodotto dal gruppo di lavoro, di cui alla determinazione dirigenziale 3 aprile 2015, n. G03948, che fornisce indicazioni operative sul percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale rivolto alle persone con disturbi dello spettro autistico, con l’obiettivo di uniformare sul territorio regionale il percorso di presa in carico della persona con autismo, per l’intero arco di vita, a partire dalla organizzazione della rete che coinvolga i servizi sanitari, socio-sanitari, socioassistenziali, educativi e sociali nella prospettiva dell’inclusione; - la DGR 18 giugno 2019, n. 391 “Recepimento dell’Intesa sancita in Conferenza Unificata del 10 maggio 2018 “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il

miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)". con la quale la Regione ha recepito l'intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" ed ha definito la composizione del "Coordinamento Regionale della Rete Interistituzionale Disturbi dello spettro autistico", con funzione di supporto, coordinamento e monitoraggio, strettamente collegato con i servizi per la presa in carico ed erogazione degli interventi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, sociali, educativi alle persone con disturbi dello spettro autistico;

*- - la **DGR 844 del 19/11/2019** "Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Lazio e L'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto esecutivo dal titolo "Istituzione di una RETE per i Disturbi del Neurosviluppo tra NPI, pediatri, Neonatologi e Scuola (*

*- la **DGR 20 luglio 2021, n. 473** Approvazione delle Linee guida per l'avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Lazio;*

*- la **DGR 28 maggio 2021, n. 312**. Approvazione dell' Avviso Pubblico denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la gestione dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi sul territorio della Regione Lazio, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 473";*

DGR 31 marzo 2023 n. 89 – "Approvazione del Progetto concernente "La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico". DM 6 febbraio 2023 Risorse anno 2021"

DGR 31 marzo 2023 n. 88 Approvazione del Progetto concernente "La cura dei soggetti con disturbo dello spettro

	<p>autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico". DM 24 gennaio 2023 Risorse anno 2022.</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro</p>
Area organizzativa d'interesse	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Direzione Inclusione Sociale ASL- AO-AOU- Scuola
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Operatori sanitari ASL (DGR 31 marzo 2023 n. 89 – “Approvazione del Progetto concernente “La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico”. DM 6 febbraio 2023 Risorse anno 2021”).
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<p>Obiettivi del piano formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare le competenze specialistiche del personale ASL attraverso i corsi di perfezionamento e master universitari previsti nel Fondo Autismo 2021 entro marzo 2026; • definire nuovi biomarcatori che consentano la diagnosi precoce di disturbi SDA nei target di popolazione a rischio; • delineare il profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento, attraverso trial clinici, identificando predittori e moderatori della risposta al fine di migliorare le terapie disponibili • tracciare le procedure più adeguate alla valutazione e alla gestione di disturbi e/o condizioni co-occorrenti; • sperimentare e valutare interventi che tutelino la continuità di cura in tutto l'arco della vita con particolare riguardo alla fase della transizione; • sperimentare modelli di assistenza residenziale e semiresid. valutandone la qualità con l'adozione di specifici indicatori; • costruire modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro e relativa valutazione della qualità dell'intervento definendo specifici indicatori • individuare modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi outcome; • definire e valutare gli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Ore di formazione previste: min 30 ore- max 40 ore</p> <p>La formazione si concluderà a marzo 2026.</p>

Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)

Finanziamento totale 700.000 euro del decreto di riparto del Fondo autismo del 6 febbraio 2023 – annualità 2021

4.3 Assistenza ospedaliera

<p>4.3.1 Avvio campagna informativa regionale, rivolta ai Professionisti afferenti alla Rete delle Malattie Rare e ai DEA regionali, per la presentazione della “Scheda Malattie Rare Emergenza” – SMRE, in collaborazione con il Coordinamento regionale della Rete dell’Emergenza.</p>	
<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Determinazione 19 febbraio 2023, n. G02069 - Approvazione del documento "Piano della Rete Regionale delle Malattie Rare"</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro</p>
<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>Area Rete Integrata del Territorio, Area Rete Ospedaliera, Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, Ares 118, Coordinamento Rete regionale Emergenza, Direzioni Sanitarie e Professionisti afferenti alla Rete delle Malattie Rare e ai DEA regionali</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>Professionisti afferenti alla Rete delle Malattie Rare e ai DEA regionali formati</p>
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<p>Il personale sanitario chiamato ad assistere un paziente affetto da Malattie Rare, adulto o pediatrico, nei momenti di acuzie, è costretto a raccogliere, nel più breve tempo possibile, tutte le informazioni necessarie a gestirlo al meglio. Talvolta le patologie di cui queste persone sono affetti sono poco note agli operatori e il quadro clinico e/o le possibili complicanze possono assumere caratteristiche tempo-dipendenti (emorragie, trauma grave, infarto miocardico acuto, arresto cardiaco, stroke e insufficienza respiratoria acuta) e richiede interventi di assistenza tempestiva e specializzata. Il percorso formativo è volto a dare la massima diffusione del nuovo strumento “Scheda Malattie Rare Emergenza – SMRE”, che riassume il quadro clinico del cittadino affetto da Malattia Rara, al fine di migliorare la qualità e la tempestività della gestione in urgenza.</p>
<p>Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)</p>	<p>Avvio formazione entro il mese di marzo 2024</p> <p>Il progetto prevede da 4 a un massimo di 6 ore di formazione</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Non è previsto un finanziamento regionale</p>

4.3.2 Progettazione di un corso di formazione e acquisizione delle competenze per la qualificazione del personale medico e infermieristico addetto alla attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti.	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Determinazione 29 aprile 2021, n. G04833 - Riconoscimento progetto formativo regionale denominato "Corso di formazione e acquisizione delle competenze per la qualificazione del personale medico e infermieristico addetto alla attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012</p> <p>Programma Operativo di Prosecuzione del Piano di Rientro</p>
Area organizzativa d'interesse	Centro Regionale Sangue, Area Rete Ospedaliera e specialistica
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	Operatori (medici e infermieri) dei Servizi Trasfusionali, addetti alle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	<p>L'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 fissa i criteri di formazione e acquisizione delle competenze del personale medico e infermieristico addetto alle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, descrivendo il modello di corso, i contenuti e gli obiettivi formativi. Il corso di formazione regionale è teso a sviluppare specifiche competenze per il personale sanitario addetto alle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti.</p> <p>Il progetto formativo risponde, dunque, all'esigenza di armonizzare e conformare, in ambito regionale, le attività trasfusionali alle direttive di matrice europea, alla normativa nazionale di recepimento e ai più recenti provvedimenti regolatori regionali. Il percorso costituisce, in tal senso, una leva dell'organizzazione, già prevista dal vigente Piano Regionale Sangue, destinata a supportare, attraverso gli strumenti della maggiore conoscenza teorico-pratica, la garanzia di conformità del sistema sangue regionale ai requisiti specifici che risulteranno sottoposti alle visite di verifica dei valutatori.</p>
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	<p>Avvio percorso formativo entro dicembre 2024</p> <p>Il progetto formativo è articolato in 6 moduli, in modalità e-learning della durata di 4 ore</p>
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	Il corso è gratuito e la piattaforma informativa è individuata dal Centro Regionale Sangue. Non è previsto, dunque, un finanziamento regionale

4.4 Autorizzazione ed Accredimento

4.4.1 Formazione nuovi valutatori O.T.A.	
<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - «<i>Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421</i>»;</p> <p>Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 – «<i>Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali</i>»;</p> <p>Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20 – «<i>Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale</i>»;</p> <p>Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022 – «<i>Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accredimento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie</i>»;</p> <p>D.C.A. 10 febbraio 2011, n. 8 – «<i>Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie", e, in particolare l'Allegato C;</i></p> <p>D.C.A. 7 novembre 2017, n. 469 – «<i>Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012</i>»;</p>

	<p>D.C.A. 6 luglio 2017, n. 282 – «<i>Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)</i>»;</p> <p>D.C.A. 7 luglio 2017, n. 283 – «<i>Adozione dei "Requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti</i>»;</p> <p>D.C.A. 25 giugno 2019, n. 242 – «<i>Disciplina dell'Organismo Tecnicamente Accreditante e del sistema di gestione delle verifiche per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Lazio, in attuazione dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 19.2.2015.". Revoca del Decreto del Commissario ad Acta n. U00252 del 4 luglio 2017</i>».</p>
Area organizzativa d'interesse	Regione – OTA – Area Risorse Umane
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	20 utenti circa
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	40 h
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	Da finanziare internamente a Regione

4.4.2 Formazioni di Valutatori esperti nell'ambito delle RLCP regionali e di Facilitatori all'interno delle singole ASL.

Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*»;

Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 – «*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*»;

Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20 – «*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*»;

Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022 – «*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accredimento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*»;

D.C.A. 10 febbraio 2011, n. 8 – «*Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie", e, in particolare l'Allegato C;*

D.C.A. 7 novembre 2017, n. 469 – «*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*»;

	<p>D.C.A. 6 luglio 2017, n. 282 – «Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)»;</p> <p>D.C.A. 7 luglio 2017, n. 283 – «Adozione dei "Requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti»;</p> <p>D.C.A. 25 giugno 2019, n. 242 – «Disciplina dell'Organismo Tecnicamente Accreditante e del sistema di gestione delle verifiche per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Lazio, in attuazione dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 19.2.2015.". Revoca del Decreto del Commissario ad Acta n. U00252 del 4 luglio 2017».</p>
Area organizzativa d'interesse	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli, OTA, ASL
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	50 utenti
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	16 h
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	Da finanziare internamente a Regione

4.4.3 Aggiornamento biennale delle competenze dei Valutatori.

Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*»;

Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 – «*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*»;

Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20 – «*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*»;

Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022 – «*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*»;

D.C.A. 10 febbraio 2011, n. 8 – «*Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie", e, in particolare l'Allegato C;*

D.C.A. 7 novembre 2017, n. 469 – «*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*»;

D.C.A. 6 luglio 2017, n. 282 – «*Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio*

	<p>dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)»;</p> <p>D.C.A. 7 luglio 2017, n. 283 – «Adozione dei "Requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti»;</p> <p>D.C.A. 25 giugno 2019, n. 242 – «Disciplina dell'Organismo Tecnicamente Accreditante e del sistema di gestione delle verifiche per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Lazio, in attuazione dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 19.2.2015.". Revoca del Decreto del Commissario ad Acta n. U00252 del 4 luglio 2017».</p>
Area organizzativa d'interesse	Regione – OTA – Area Risorse Umane
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	80 utenti
Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)	16h
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	Da finanziare internamente a Regione

4.5 PNRR e PNC: Missione 6 Salute

4.5.1 Componente 2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2. (b) borse aggiuntive in formazione di medicina generale

<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);</p> <p>Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, «<i>Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti</i>».</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2022, n. 332, «<i>Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute - Componente M6C1 e M6C2 - Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)</i>».</p> <p>Decreto ministeriale 22 settembre 2022, «<i>Riparto delle somme disponibili nel PNRR per la formazione dei medici di medicina generale per il ciclo formativo triennale 2022-2025 per un importo pari a euro 33.991.002.00</i>».</p> <p>Decreto ministeriale 8 giugno 2023, «<i>Modifica della ripartizione delle risorse per il finanziamento delle borse aggiuntive in formazione di medicina generale previste dal PNRR. Cicli formativi 2021/2024 e 2022/2025</i>».</p> <p>Decreto ministeriale 14 luglio 2023, «<i>Riparto delle somme disponibili nel PNRR per la formazione dei medici di medicina generale</i>».</p>
<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>Area Risorse Umane</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>78 Borse di Studio aggiuntive per triennio formativo 2021-2024 78 Borse di Studio aggiuntive per triennio formativo 2022-2025 78 Borse di Studio aggiuntive per triennio formativo 2023-2026</p>
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<p>decreto del Ministro della salute 7 marzo 2006 e s.m.i. che definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;</p>
<p>Tempistiche (ore di formazione previste minime e massime)</p>	<p>4.800 h (a triennio formativo)</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</p>

4.5.2 Componente 2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2. (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);</p> <p>Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, «<i>Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti</i>».</p> <p>Decreto Ministeriale 20 gennaio 2022, «<i>Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari</i>».</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2022, n. 332, «<i>Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute - Componente M6C1 e M6C2 - Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)</i>» e relativo Allegato 5, ove si richiamano le «<i>Indicazioni Nazionali sulla strutturazione del programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero</i>».</p>
Area organizzativa d'interesse	<p>Area Promozione della Salute e Prevenzione, Regione Lazio in qualità di Soggetto Attuatore o Ente attuatore, Aziende sanitarie del SSR in qualità di Soggetti attuatori delegati o Enti beneficiari, Agenas, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma Capitale, Ater, LazioCrea S.p.A</p>
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	<p>16.506 operatori di aziende ospedaliere da parte di aziende sanitarie</p>

4.6 Governance del personale

4.6.1 Formazione per direttori di distretto - Top e Middle Management (D.M. 77/22 e D.G.R. 643/22)	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 – «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale»; Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643, «Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione agli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77». Decreto Ministeriale 29 marzo 2023, «Individuazione dell'organismo intermedio per l'attuazione dell'intervento previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione M6, Componente 2.2c, «Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario» – submisura: corso di formazione manageriale» e Piano Operativo Corsi di Formazione Manageriale 2.2, allegato al predetto D.M
Area organizzativa d'interesse	ASL, AO, IRCCS e strutture sanitarie private
Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)	27 <i>manager</i> e <i>middle manager</i> degli Enti del SSR
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	Individuazione dei partecipanti tra i 18 Enti e Aziende del SSR e avvio alla loro formazione, con monitoraggio semestrale dell'avanzamento dei corsi e del raggiungimento del successo formativo. Coerentemente con il target richiesto dal Decreto Ministeriale del 29/03/2023 e considerato il rischio delle potenziali rinunce, individuazione delle più idonee modalità di recupero, anche in corso di svolgimento del corso, garantendo meccanismi volti ad assicurare il target minimo assegnato (es. corsi supplementari, subentri con recupero delle attività formative non fruite etc.).
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	1.320.000 €, di cui 52.320 destinati ad Agenas (da Decreto 29/03/2023)

4.6.2 Interventi di formazione ai soggetti incaricati della formazione presso le diverse ASL, AO, IRCCS e le strutture sanitarie private.	
Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)	<p>Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;</p> <p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);</p> <p>Deliberazione del Consiglio Nazionale nella seduta del 11 dicembre 2021, n. 219, recante “Regolamento per la Formazione Continua ai sensi del DPR 137/2012;</p> <p>Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 – «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale»;</p> <p>Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643, «Approvazione del documento “Linee Guida generali di programmazione agli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77».</p> <p>Decreto Ministeriale 29 marzo 2023 e Piano Operativo Corsi di Formazione Manageriale 2.2.</p>
Area organizzativa d’interesse	ASL, AO, IRCCS e strutture sanitarie private; Area Risorse Umane
Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)	La formazione ai soggetti formatori (erogata in modalità mista) prevederà sia una formazione di carattere generale (utilizzo e servizi offerti dal FSE 2.0, architettura, standard utilizzati, forma digitale, privacy, Data Protection e consenso) sia, successivamente, una formazione tecnica sugli applicativi coinvolti nella produzione dei documenti clinici. L’esito della formazione verrà valutato con dei test ai soggetti target della formazione
Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)	1.320.000 €, di cui 52.320 destinati ad Agenas (da Decreto 29/03/2023

4.6.3 Interventi di formazione agli operatori sanitari coinvolti nella produzione di documenti clinici correttamente validati come previsto dal DL luglio 2022 (personale medico, infermieristico, amministrativo, altre professioni sanitarie di reparto, ambulatoriali, di Pronto Soccorso, del servizio di Prevenzione, di Radiologia, di Laboratorio, di Anatomia Patologica, MMG/PLS) e ad altri operatori di supporto all'assistenza (Farmacisti, Personale CUP, accoglienza, sportello informativo, URP, Personale sistemi informativi aziendali).

<p>Normativa di riferimento (leggi, direttive, decreti, ecc.)</p>	<p>Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;</p> <p>Accordo del 2 febbraio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che ha approvato il documento "<i>La formazione continua nel settore Salute</i>", unitamente all'allegato "<i>Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM</i>" che costituisce parte integrante dello stesso.</p> <p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);</p> <p>D.G.R. 21 dicembre 2021, n. 970, «Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025»;</p> <p>Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643, «Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione agli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77».</p>
<p>Area organizzativa d'interesse</p>	<p>ASL, AO, IRCCS e strutture sanitarie privat</p>
<p>Destinatari (in termini di numerosità e tipologia di target da formare)</p>	<p>Personale medico, infermieristico, amministrativo, altre professioni sanitarie di reparto, ambulatoriali, di Pronto Soccorso, del servizio di Prevenzione, di Radiologia, di Laboratorio, di Anatomia Patologica, MMG/PLS</p> <p>Farmacisti, Personale CUP, accoglienza, sportello informativo, URP, Personale sistemi informativi aziendali</p>
<p>Dettaglio Formativo (argomenti oggetto del corso)</p>	<p>La formazione (erogata in modalità mista) prevederà sia una formazione di carattere generale (utilizzo e servizi offerti dal FSE 2.0, architettura, standard utilizzati, forma digitale, privacy, Data Protection e consenso) sia, successivamente, una formazione tecnica sugli applicativi coinvolti nella produzione dei documenti clinici</p>
<p>Linea di Finanziamento (Risorse attribuite e Decreto di attribuzione)</p>	<p>1.320.000 €, di cui 52.320 destinati ad Agenas (da Decreto 29/03/2023</p>